

6/

10. X. 2

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI





ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI



CAPITALI ASSICURATI: OLTRE CINQUE MILIARDI
POLIZZE GARANTITE DALLO STATO
CAPITALI E RENDITE INSEQUESTRABILI



Corporate Heritage
& Historical Archive
MCMXXIV



ORGANI CENTRALI

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

TOJA Gr. Uff. Ing. Guido

CONSIGLIERI

CANTELLI Prof. Dott. Francesco Paolo
CASTELNUOVO Comm. Prof. Guido
DE GREGORIO Prof. Avv. Alfredo
FALCIANI Gr. Uff. Dott. Giuseppe
GATTI On. Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore

PATERNÒ DI SESSA Marchese Sen. Prof. Emanuele
PETRETTI Gr. Uff. Avv. Arnaldo
RICCI Prof. Umberto
ROSMINI Avv. Comm. Giovanni
ROSSONI Comm. On. Edmondo

COMITATO PERMANENTE

TOJA Gr. Uff. Ing. Guido - *Presidente*

CANTELLI Prof. Dott. Francesco Paolo
DE GREGORIO Prof. Avv. Alfredo
FALCIANI Gr. Uff. Dott. Giuseppe

GATTI On. Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore
ROSMINI Avv. Comm. Giovanni

COLLEGIO DEI SINDACI

SINDACI EFFETTIVI

BELLI Gr. Uff. Dott. Giovanni
CERESA Gr. Uff. Alessandro
FIORINI Gr. Uff. Prof. Vittorio

SINDACI SUPPLEMENTI

BALDUCCI Comm. Dott. Gaetano
GALLI Cav. Dott. Guido

DIRETTORE GENERALE

TOJA Gr. Uff. Ing. Guido

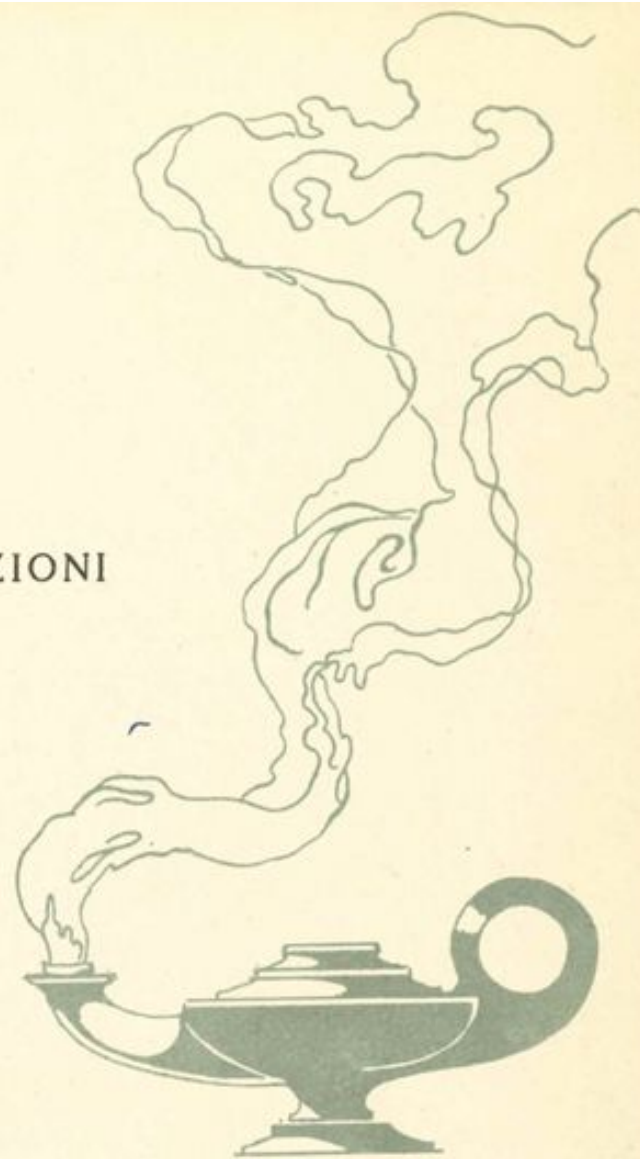
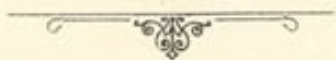
VICE DIRETTORE GENERALE

SCODNIK Gr. Uff. Enrico



Corporate Heritage
& Historical Archive

PAROLE PRONUNZiate
DAL GR. UFF. ING. GUIDO TOJA
PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
NELLA FAVSTA CERIMONIA
DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA
PER LA NUOVA SEDE
DELL'AZIENDA STATALE



ROMA - XVIII NOVEMBRE MCMXXIII.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

In questa villa che, prescindendo dalle vicende storiche dell'antica Roma ai tempi di Sallustio, ricorda a noi i fasti di una delle più nobili famiglie del patriziato romano, io ho l'alto onore di prendere la parola quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per rendere pubblica testimonianza della grande fortuna toccatami di veder porre la prima pietra della costruzione che costituirà la nuova e degna sede della nostra Azienda e che, ben a ragione, potrà dirsi:

Il Palagio della Previdenza Italiana.

Ma prima di tutto mi sia concesso esprimere, in nome dell'intero Consiglio e del Personale, i sentimenti di viva riconoscenza e di presentare gli atti di riverente omaggio all'Illustre Capo del Governo Nazionale, a S. E. Benito Mussolini il quale, degnandosi di accogliere l'invito a



presiedere a questa cerimonia, le ha conferito un onore ed una importanza tali che trascendono nella valutazione dell'oggi e nelle conseguenze del domani la portata di qualsiasi altra cerimonia consimile.

Ed espressioni di animo grato vadano agli Egregi Membri del Governo, per il graditissimo loro intervento a questa Festa della Previdenza che è il fiore più puro dell'onesto lavoro ed alla quale dobbiamo la tranquillità e la serenità presente e dalla quale, fruttificando nel tempo, deriveranno tranquillità, serenità, benessere le generazioni future.

Espressioni che io voglio indirizzare anche al chiarissimo Senatore Cremonesi, R. Commissario dell'Urbe, il quale con fine intuito ha compreso che l'opera che ci accingiamo a compiere risponderà, poichè saranno conservate le bellezze naturali, ad ogni esigenza estetica



della ridente plaga di questa alma Città e ne ha autorizzata, col suo autorevole consenso, la realizzazione.

Ed una parola di memore gratitudine e di meritato riconoscimento io debbo alla cessata Amministrazione presieduta dall' On. Prof. Bonaldo Stringher, cui furono affidate le sorti dell' Istituto, la quale, rilevandone con legittimo compiacimento il rapido sviluppo, sentì prima con me la necessità di dotarlo di una sede adatta e rispondente agli ognor crescenti

bisogni ed alla posizione che esso andava conquistando nel campo dell'industria assicurativa.

Un vivo ringraziamento infine io porgo all'ottimo Monsignor Quadrini per aver accettato di confortare spiritualmente la nostra Cerimonia ed a tutti coloro che sono stati larghi del loro consiglio e della loro esperienza per l'attuazione di quest'opera la quale, felicemente compiuta, entrerà a far parte non spregevole del patrimonio della collettività e costituirà la prova tangibile che lo Stato, al pari di altri, può esercitare una funzione come quella dell'assicuratore di carattere così delicato e così interessante la economia nazionale e che perciò i cittadini possono ben riporre tutta la loro fiducia nell'Azienda statale che, appunto nell'interesse esclusivo della collettività, svolge la sua azione benefica e moralizzatrice.

Ed ora mi sia consentito di esporre, sia pure schematicamente, le ragioni, il significato e la portata della cerimonia in rapporto col presente e con l'avvenire della nostra Azienda.

La costruzione nulla costerà allo Stato e sarà fatta con i mezzi propri dell'Istituto senza intaccare le larghe

riserve accumulate. Esso può ormai seguire le orme e l'esperienza delle più antiche imprese assicurative internazionali e dare, come esse, prova esteriore di potenzialità e di efficienza.

Ciò sarà per noi tanto più giustificato poichè l'Istituto nella sua linea di condotta deve conservare quello spirito di dignità e di prestigio che si impone a quanti agiscono, sia pure indirettamente, in nome e per conto dello Stato. Ci avviamo alla formazione di un patrimonio di circa 1 miliardo con

un incasso annuale di circa 200 milioni, ma ciò che oggi più conta è che abbiamo la visione netta e la salda coscienza della responsabilità che ci incombe e che ci induce a tener fede immutabile in un programma di lavoro ed in una saggia amministrazione rigida e tecnica-



mente rigorosa, parsimoniosa, ma signorilmente parsimoniosa e non gretta. E ciò sentiamo di affermare e di confermare alle Loro Eccellenze i Ministri delle Finanze

e dell'Economia Nazionale che esercitano l'altissima vigilanza sul nostro lavoro.

Con le riforme introdotte per la libertà economica, l'Istituto Nazionale agisce in regime di concorrenza, ma la sua opera, pur mantenendosi largamente industriale, non può essere disgiunta da quella sociale appor-



tatrice di benessere. ✦ Saluto i concorrenti che anche oggi sono presenti in persona od in ispirito e confido che ora e sempre nei riguardi nostri la concorrenza assuma l'aspetto non di aspra contesa, ma di leale ed ampia gara di emulazione, nell'interesse dell'Italia nostra.





Le assicurazioni sulla vita sono ben lungi dall'aver raggiunto la saturazione; su diecimila cittadini gli Stati Uniti d'America contano 1.500, polizze, la Svizzera 1.000, l'Inghilterra 750, la Francia 300, noi 190; ma di queste 120 sono nel dominio dell'Istituto Nazionale,

Se la potenzialità assicurativa del nostro Paese si fosse svolta intensa come nell'America del Nord



i 6 miliardi di capitali assicurati salirebbero a 55 miliardi.

Ma le assicurazioni sulla vita non hanno soltanto aspetti industriale e sociale; esse poggiano nel loro congegno amministrativo su principi scientifici.

Quando venticinque anni or sono, uscito appena allora dalle aule Universitarie, assistei con un solo Collega



Corporate Heritage
& Historical Archive

ed in rappresentanza del Dicastero dell'Industria, al primo Congresso Internazionale di Attuari, la scienza e la tecnica delle assicurazioni sulla vita era da noi privilegio e cultura di pochissimi e ricordo come la stessa mia qualifica di attuario apparisse strana ed eccitasse la curiosità quante volte ero costretto a declinarla, sebbene essa etimologicamente abbia la sua origine nel linguaggio dell'antica Roma.

Oggi l'Italia, che possiede un largo stuolo di valorosi ed eminenti attuari, è riuscita ad interessare valorosi matematici allo studio dei più complessi problemi della previdenza, numerose pubblicazioni e libri di testo sono a disposizione degli studiosi, in quasi tutte le scuole superiori di commercio si insegnano almeno gli elementi di quel corso di scienza attuariale di cui io stesso ebbi l'onore di dare or sono quindici anni lezioni alla Università Commerciale Luigi Bocconi ed anche i nostri Atenei, Roma per prima, si avviano ad offrire degna sede a cattedre che la dottrina matematica spiegano nei rapporti con la scienza e la tecnica delle assicurazioni.



L'Istituto Nazionale non poteva sottrarsi, nella sua trasformazione, alle cure dei grandi problemi culturali connessi con la previdenza, e per disposizione mia e del Consiglio, la nuova sede dell'Istituto disporrà di una ampia e degna aula per l'insegnamento e per le conferenze, e sarà munita di una biblioteca che cureremo con amore e con fede, desiderosi che si formi qui in Roma un centro di cultura assicurativa degno del rinnovamento della Patria nostra.



Si comprenderà pertanto la grande importanza che noi attribuiamo alla cerimonia odierna che deve condurci al possesso di un palagio ove decorosamente si svolgerà il lavoro industriale, sociale e culturale dell'Istituto.

Noi certo giuriamo di dare tutta la nostra opera fervorosa per riuscire nell'intento e giurano con noi i nostri giovani collaboratori che sentono come il grande esercito impiegatizio inquadrato spiritualmente ed amministrativamente, goda oggi dell'opera benefica svolta dal Governo per il rinnovamento del senso di responsabilità, per la nuova rigida disciplina, per lo spirito di dovere, per la serenità e la tranquillità acquistate e che rappresentano nel loro complesso e singolarmente i fattori essenziali per un progresso decisivo delle istituzioni, delle nazioni, della civiltà.

Ma il palagio austero rispondente ad ogni esigenza estetica, igienica e tecnica avrà pregi di alto e squisito valore morale in due ornamenti che si collegano e che armonizzano mirabilmente.

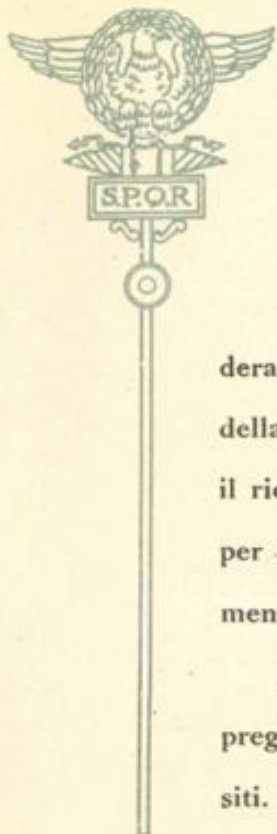
Nell'atrio del palazzo, perchè tutti la scorgano, perchè tutti ne esaltino il significato, perchè tutti ricor-



dino, sarà murata la grande targa di bronzo che porta scolpiti i nomi dei nostri caduti in guerra.

Ebbene tale lapide sarà il segno tangibile della nostra fierezza, il simbolo perennemente incitatore di ogni nostra azione intesa al bene della Patria e dell'Azienda e noi custodiremo con gelosa cura il ricordo dei nostri cari a maggior gloria dell'Istituto.

La legge fatale del tempo agirà su tutti; le generazioni si succe-



deranno ; noi invecchieremo ed emigreremo dal tempio della previdenza, ma rimarrà invece sempre vivo e fresco il ricordo della giovinezza di coloro che si immolarono per la grandezza della Patria e che segnarono luminosamente le vie del dovere.

Ma altro pregio singolarissimo avrà il nostro palazzo, pregio che imporrà austerità di vita e serietà di propositi. Alludo alla vicina residenza di S. M. la Regina Madre, l' Augusta Genitrice del nostro Amatissimo Sovrano, la quale si è degnata di esprimere benevolmente il proprio compiacimento al progetto della nostra nuova sede.



La grazia delicatissima di Margherita di Savoia aleggerà intorno al palagio della previdenza e conferirà allo sforzo del nostro quotidiano lavoro dedicato unicamente al futuro benessere delle famiglie d' Italia nuovo altissimo valore. E nella ispirazione propiziatrice dell' eterno femminile regale, concludo con una invocazione che è anche certamente nell' anima del Presidente del Governo Nazionale e che costituisce per noi soddisfazione ed impegno :

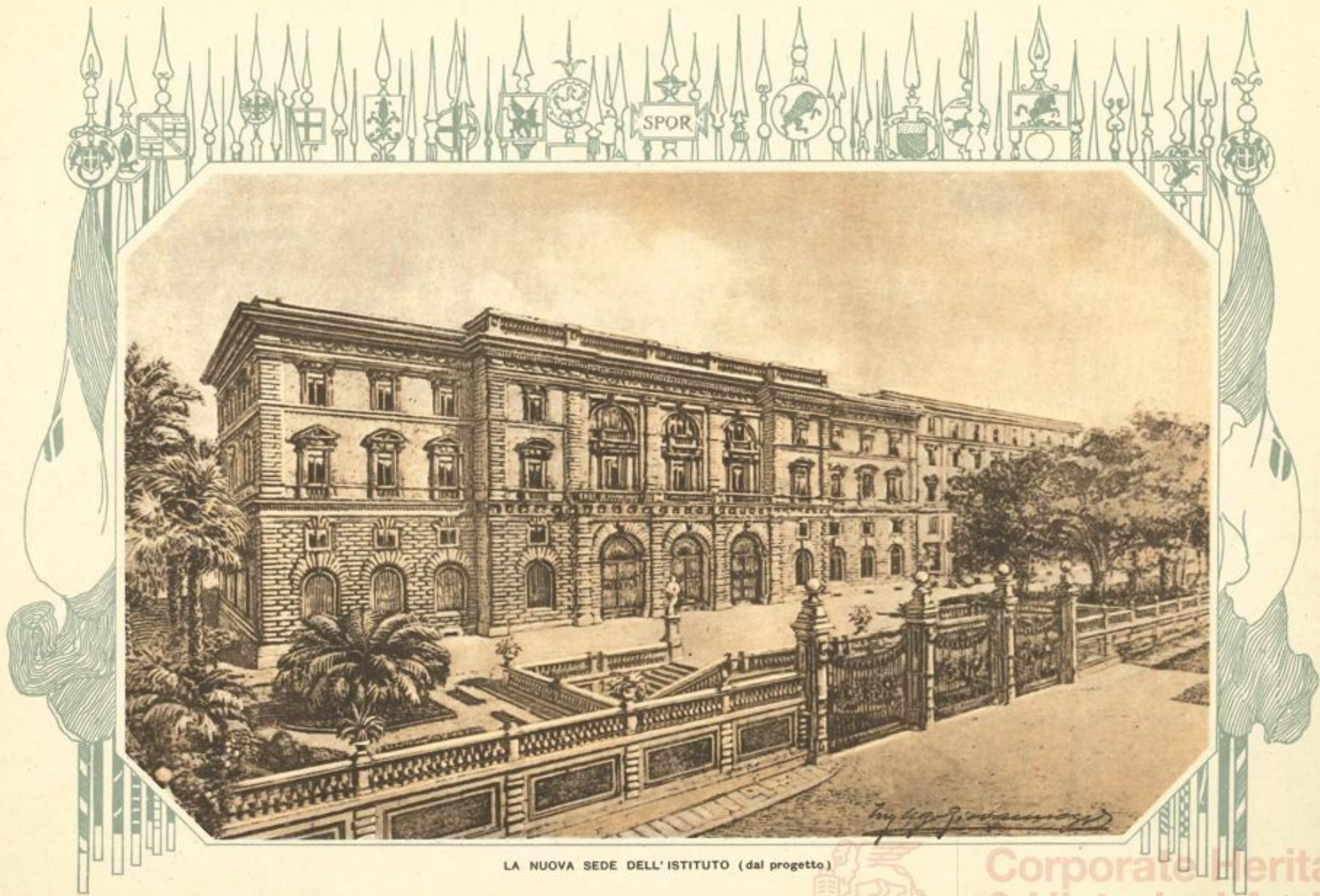
Viva il Re! Viva l' Italia!



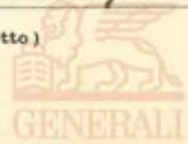
Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

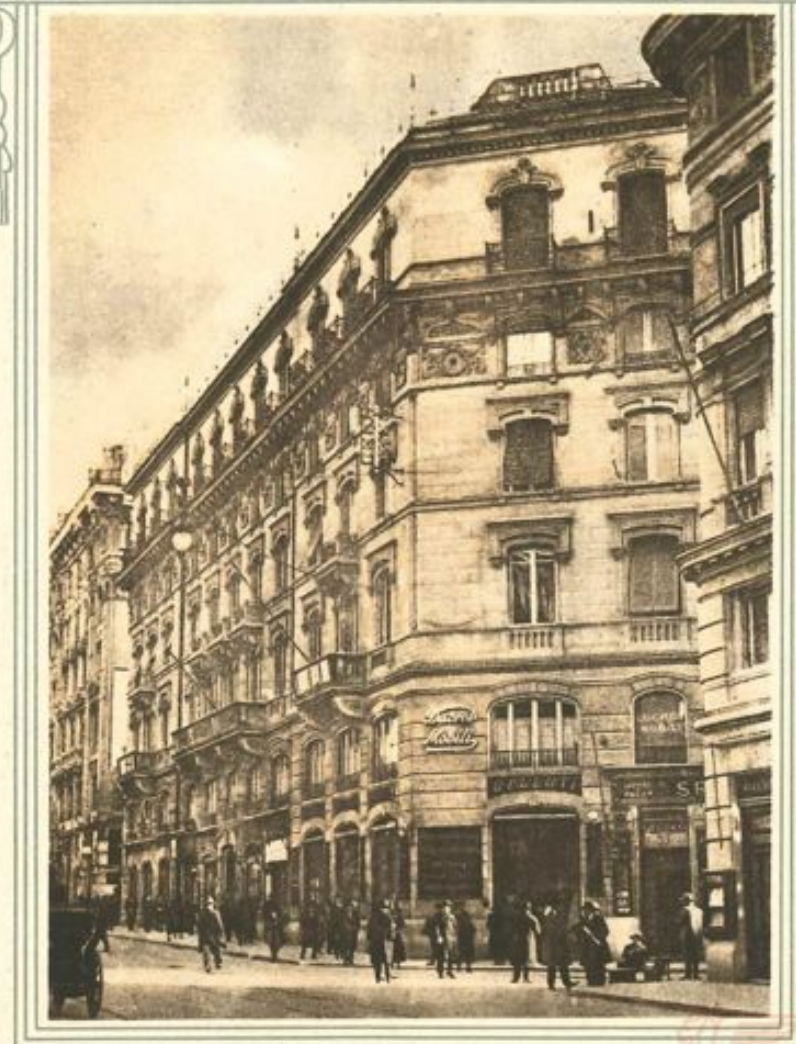


LA NUOVA SEDE DELL' ISTITUTO (dal progetto)



Corporate Heritage
& Historical Archive

IMMOBILI
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
NELLE VARIE CITTÀ D'ITALIA

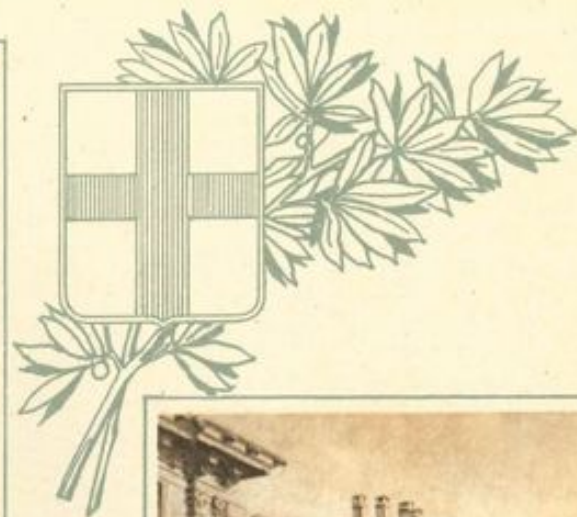


ROMA: via del Tritone.





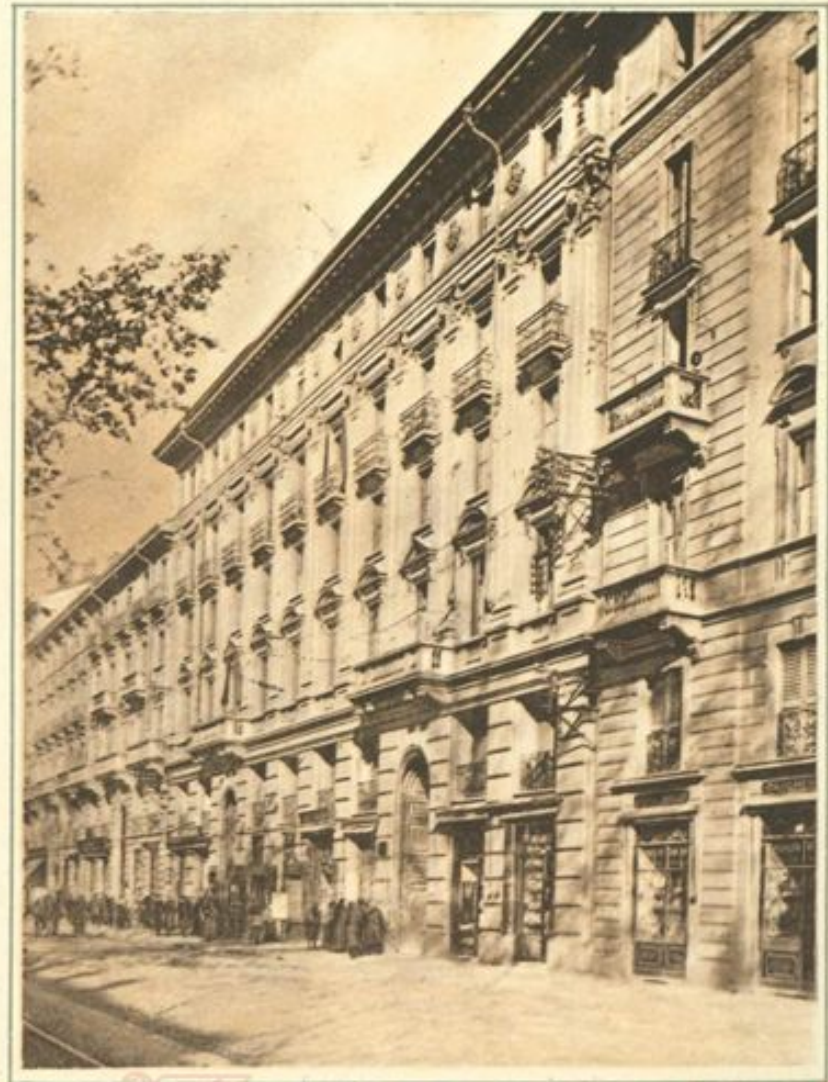
MILANO: via Giulini.



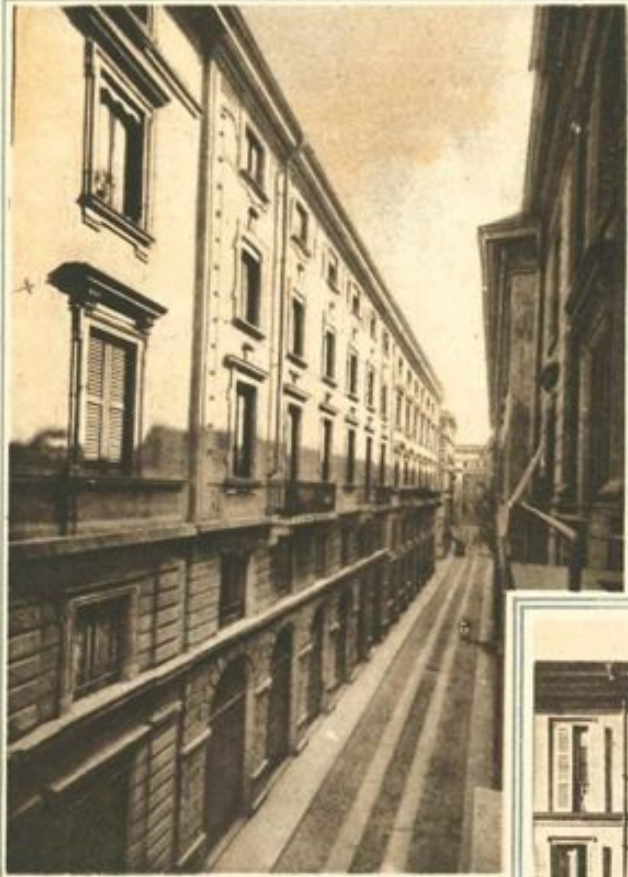
MILANO: via Giulini.



MILANO: via Camperio.



MILANO: via Monforte.



MILANO: via Camperio.



MILANO: via F. Corridoni.



MILANO: via Cesare Correnti.

GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive



TORINO: via Pietro Micca.



TORINO: via Principe d'Acaja

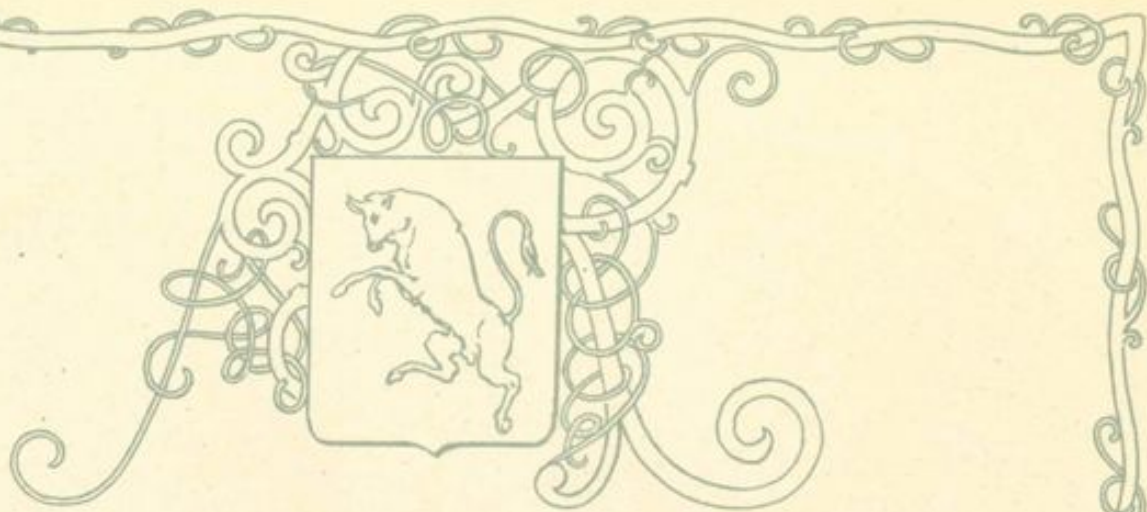




TORINO: via Sacchi.



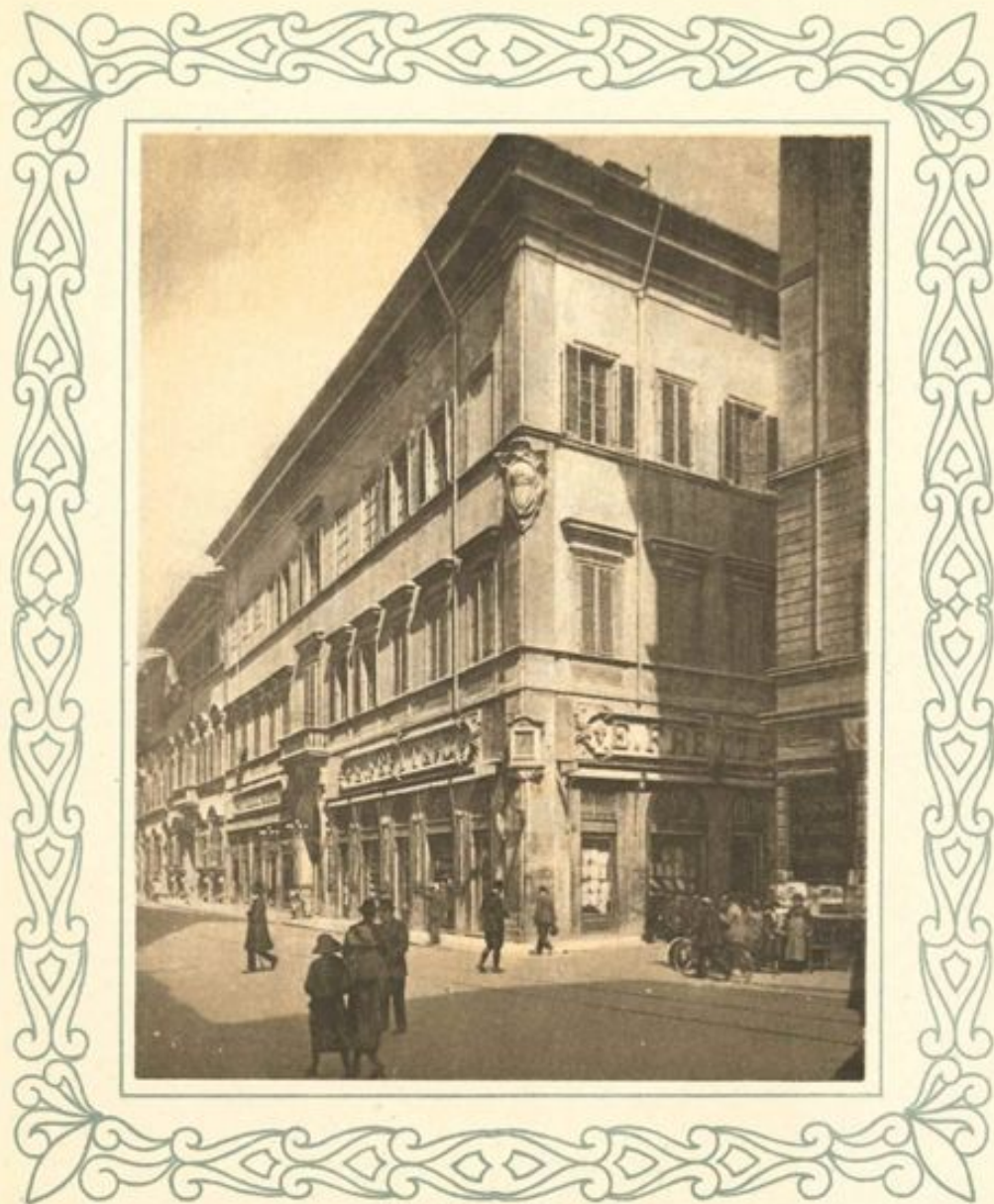
TORINO: via Marco Polo.





FIRENZE: Piazza-Strozzi.



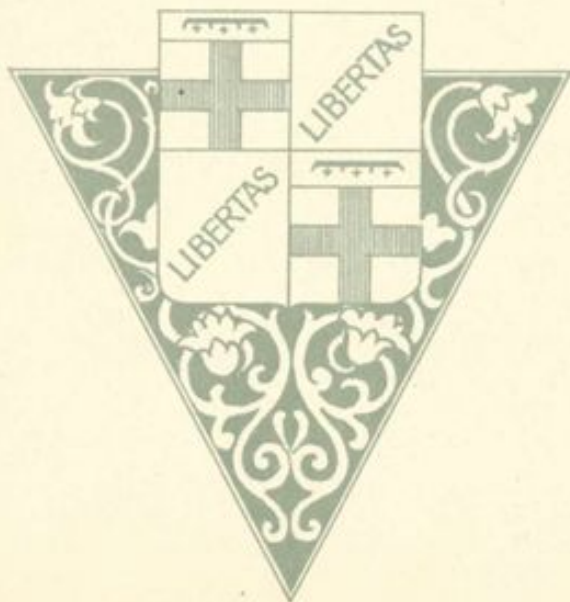


FIRENZE: via Cavour.

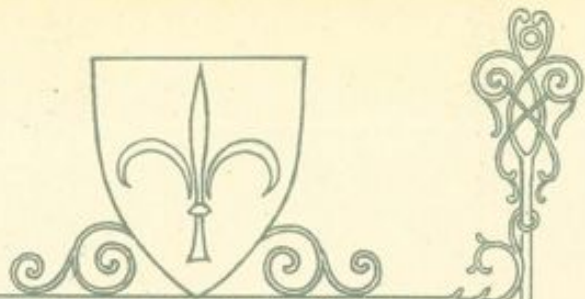




BOLOGNA: Palazzo del Notaio.



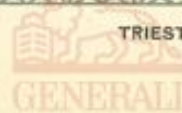
BOLOGNA: Palazzo del Notaio.



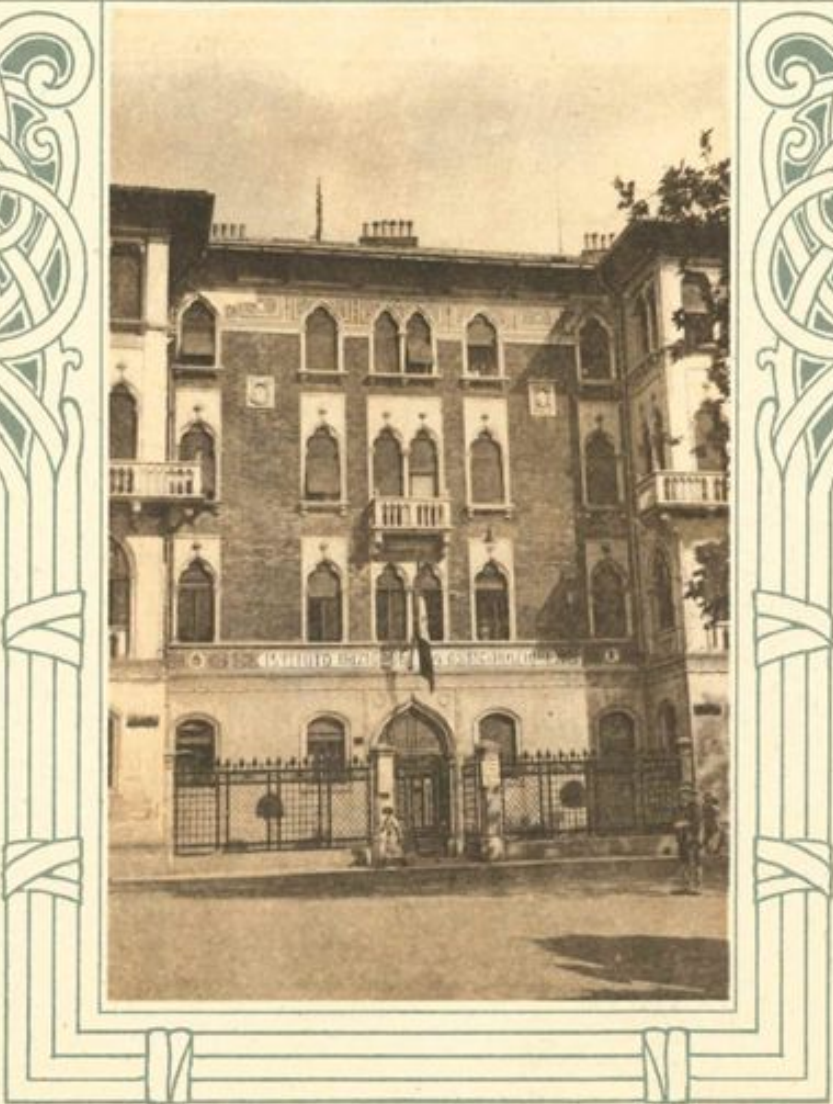
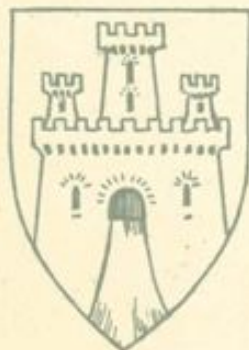
TRIESTE: via S. Spiridione (lato sinistro).



TRIESTE: via S. Spiridione (lato destro).



Digitale Heritage
& Historical Archive



GORIZIA: Corso Verdi, 23.

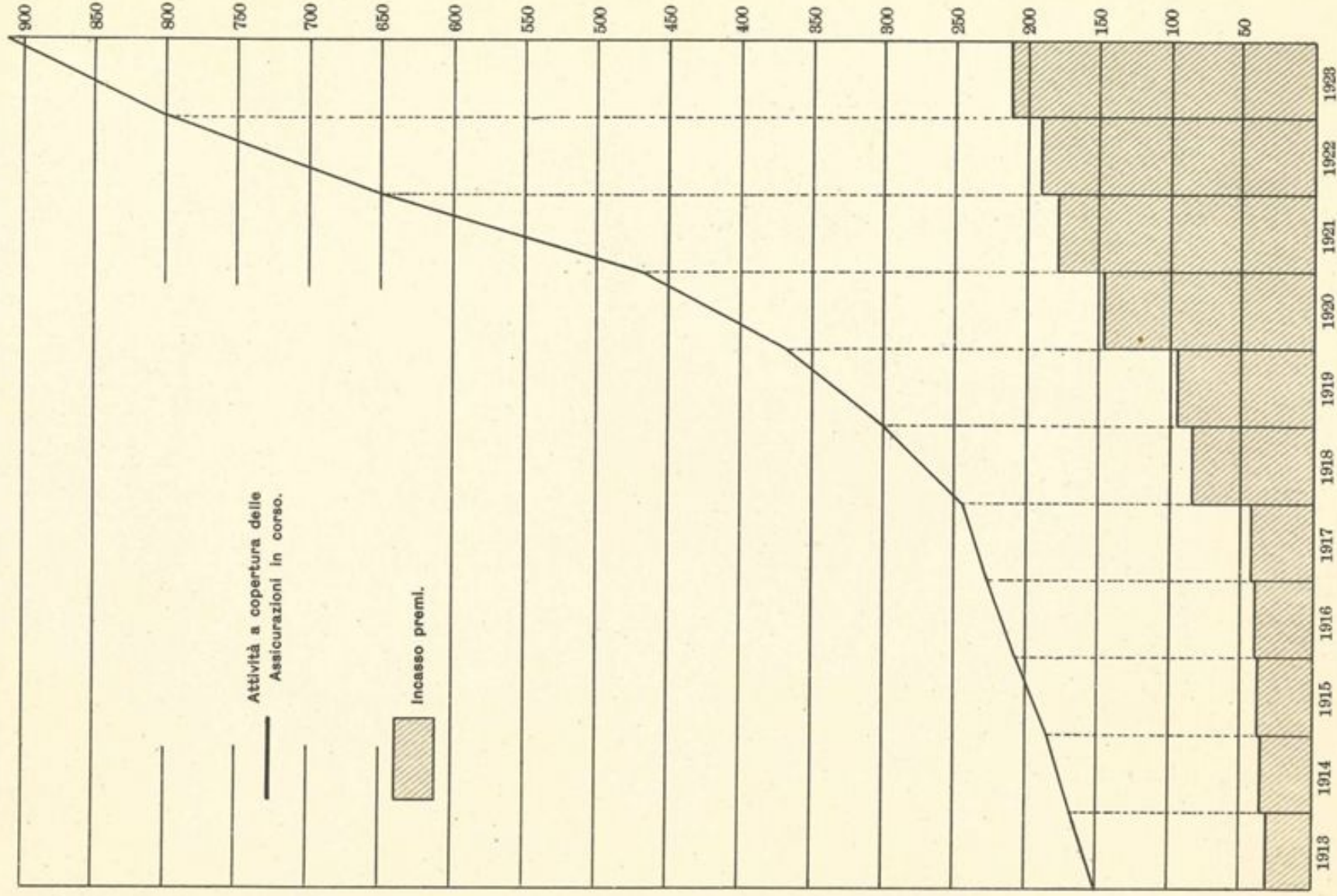


Corporate Heritage
& Historical Archive

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Polizze garantite dallo Stato).

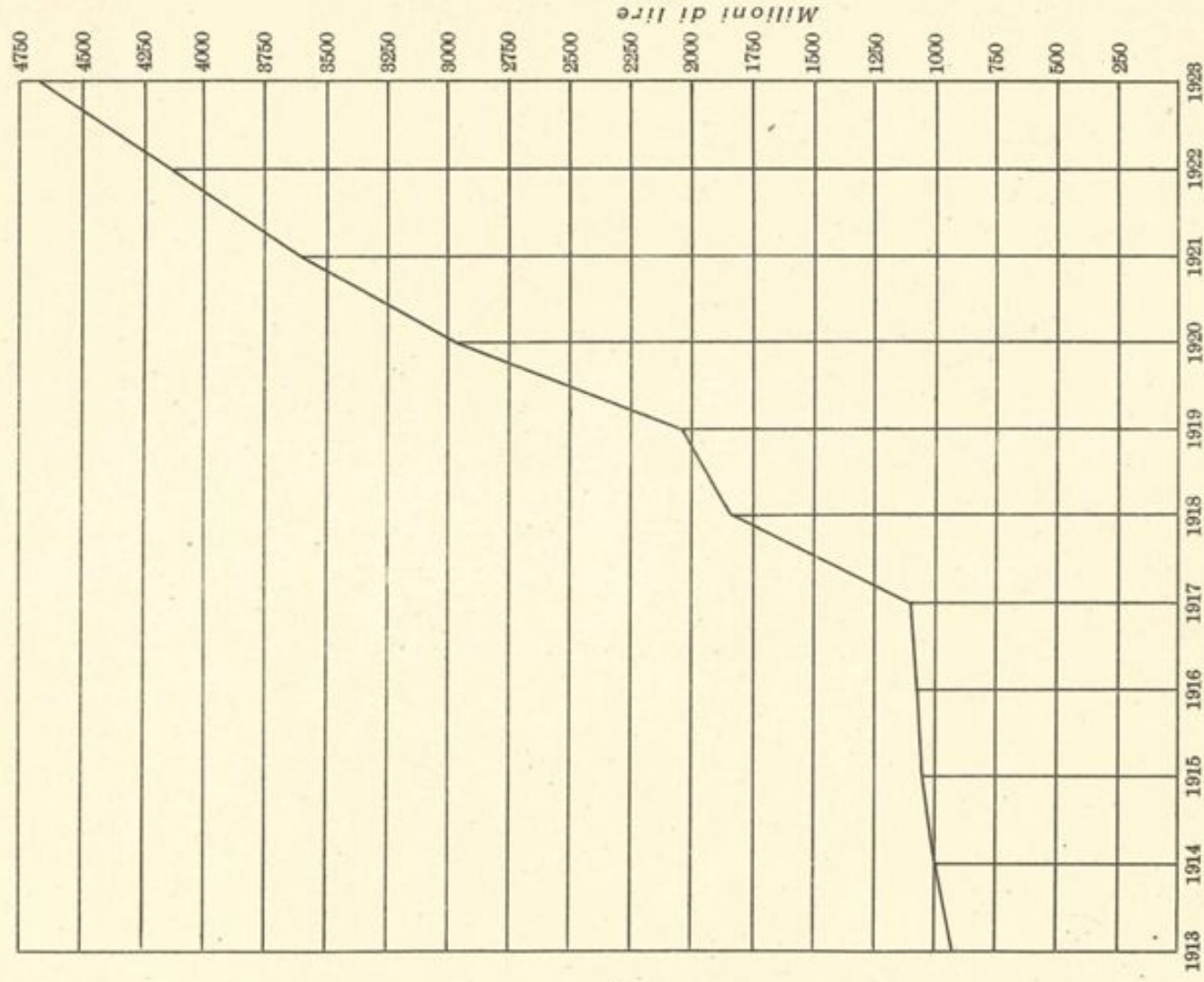
INCASSO PREMI E ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE ASSICURAZIONI IN CORSO



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Polizze garantite dallo Stato).

CAPITALI ASSICURATI IN VIGORE ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI





**Corporate Heritage
& Historical Archive**



Corporate Heritage
& Historical Archive